

# **COMUNE DI VAPRIO D'AGOGNA**

*PROVINCIA DI NOVARA*

## **RELAZIONE DI FINE MANDATO** **QUINQUENNIO 2009-2014**

(Art. 4 D.Lgs. 149 del 06/09/2011)

## Premessa

La presente relazione viene redatta ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42." Per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- Sistema ed esiti dei controlli interni
- Eventuali rilievi della Corte dei Conti
- Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard
- Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del Codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- Quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal presidente della provincia o dal sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

Per l'anno 2013, lo schema di decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze nella seduta del 7 febbraio 2013, di prossima pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana:

- approva lo schema tipo di relazione in forma semplificata per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti;
- stabilisce che, per l'anno 2013, il termine di 90 giorni di cui al comma 2 dell'art.4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, è ridotto a 45 giorni;
- prevede che, per l'anno 2013, sino all'insediamento del Tavolo tecnico interistituzionale, le relazioni di fine mandato siano trasmesse alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, la quale provvederà ad inviarle al predetto Tavolo, non appena sarà insediato.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia, per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non gravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

## PARTE 1 – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente al 31.12.2013 ABITANTI

Anno	2009	2010	2011	2012	2013
popolazione	1026	1022	1022	1003	1016

### 1.2 Organi politici

GIUNTA: Sindaco BELLOGINI Maria  
Assessori: RIGHINI Giovanni  
MELLONE Carlo  
ROSSARI Stefano  
RICCELLI Deborah

CONSIGLIO COMUNALE così composto:

BELLOGINI	Maria	Sindaco
RIGHINI	Giovanni	Consigliere
ROSSARI	Stefano	“
RICCELLI	Deborah	“
FERRO	Sara	“
ZELLIOLI	Caterina	“
MELLONE	Carlo	“
ROSSI	Andrea	“
MELLONE	Gianmario	“
BOTTICELLI	Guido	“
BOGOGNA	Giovanni Giacomo	“
MELLONE	Silvano	“
GIACALONE	Nunzia	“

### 1.3 Struttura organizzativa

#### Organigramma:

Direttore: NO

Segretario: in convenzione con i Comuni di Fontaneto d'Agogna (capo Convenzione), Mezzomerico

Numero dirigenti: ===

Numero posizioni organizzative: 3 (tecnico Convenzione. Part – time- Demografici - Vigile)

Numero personale dipendente al 31/12/2013: 4 + segretario in convenzione

### 1.4 Condizione giuridica dell'Ente:

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario né il predissesto nel periodo del mandato, né ha mai ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243 ter e 243 quinquies del Tuel e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2013, convertito nella legge n. 213/2013.

### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni

realizzate durante il mandato (non più di dieci righe per ogni settore)

L'Ente di ridotte dimensioni demografiche, con il personale in servizio riesce a sopperire appena alle esigenze dell'Ente

## **2. Parametri obiettivo per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel:**

Nel quinquennio 2009/2013 I PARAMETRI SONO RISULTATI NEGATIVI:

anno 2009: nessun parametro negativo

anno 2010: nessun parametro negativo

anno 2011: nessun parametro negativo

anno 2012: nessun parametro negativo

anno 2013: nessun parametro negativo

## **PARTE 2 – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

### **1. Attività normativa:**

#### **1.1. Numero di atti adottati durante il mandato:**

<b>ORGANISMO E NUMERO DI ATTI</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
CONSIGLIO COMUNALE	65	43	41	30	39
GIUNTA COMUNALE	120	133	119	104	78

#### **1.2. Adozione atti di modifica/adozione regolamentare durante il mandato:**

Regolamento Comunale per la disciplina dei controlli interni

Regolamento per l'affidamento di forniture, lavori e servizi in economia

Regolamento per l'istituzione e l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi

Modifica regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi per adeguamento normativa vigente sempre in continua evoluzione

Regolamento per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria

E' stato predisposto il piano triennale anticorruzione

### **2. Attività tributaria.**

#### **2.1 Politica tributaria locale per ogni anno di riferimento.**

Nel corso dell'intero mandato, l'oculata gestione dell'Amministrazione ha consentito l'invarianza della pressione fiscale.

Per quanto riguarda l'IMU, sono state applicate le aliquote di base.

### 2.1.1 ICI/IMU Aliquote applicate nel quinquennio

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	0,5%	0,5 %	0,5 %	0,50%	0,50%
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200 + 50/figlio Massimo 400	200 + 50/figlio Massimo 400
Altri immobili	0,55 %	0,55 %	0,55 %	0,81%	0,81%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				0,1%	0,2%

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:



Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massim	0,2	0,2	0,2	0,2	0,3
Fascia esenzione	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	09	10	11	12	13
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	96,02	93,87	85,18	84,38	100,00
Costo del servizio	80.871,32	87.890,50	104.601,79	104296,79	118.971,19

## Attività amministrativa.

### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

Fino all'anno 2013, il Comune non disponeva di un sistema dei controlli interni; a seguito della nuova disciplina obbligatoria introdotta dal nuovo art. 147 del d. lgs. 267/2000 (Tuel) dal 2013, l'Ente con deliberazione consiliare n. 2 del 24/01/2013, si è dotato di Regolamento dei controlli interni, per l'attuazione dei seguenti controlli:

1. *controllo di regolarità amministrativa e contabile: ha lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.*
2. *controllo di gestione: ha lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.*
3. *controllo sugli equilibri finanziari: ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.*

*Il sistema dei controlli è attuato nel rispetto del principio di distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione.*

Vengono effettuati a campione i controlli ai sensi legge 174/2012 sugli atti amministrativi. Gli stessi vengono effettuati dal Segretario Comunale

**3.1.1. Controllo di gestione:** indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento:

L'Ente di ridotte dimensioni demografiche, con il personale in servizio riesce a sopperire appena alle esigenze dell'Ente, Una ulteriore razionalizzazione e riduzione non è pensabile in quanto causerebbe la paralisi dell'Ente.

Il controllo di gestione effettuato in sede di verifica equilibri di bilancio permette di evidenziare lo stato ed il costo dei servizi prestati, servizi che vengono assicurati compatibilmente con le ridotte risorse di bilancio. Il patto di stabilità ha paralizzato completamente l'attività dell'Ente per la realizzazione delle spese al titolo II

**3.1.2 Valutazione delle performance:** indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi D.lgs 150/2009

La valutazione dei responsabili e dipendenti viene effettuata dal nucleo di valutazione sulla base di criteri predeterminati

**3.1.3 Controllo sulle società partecipate/controllate** ai sensi dell'art. 147 quater del TUEL descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti

Il Comune ha delle partecipazioni obbligatorie previste dalla legge statale e regionale:

- Consorzio di Bacino Basso Novarese - Partecipazione pari a 0,47%
- Acqua Novara Vco - Partecipazione pari a 0,15%
- Consorzio per la gestione servizi Sociali - Partecipazione pari a 1,60%

Il Comune ha inoltre della partecipazione non obbligatorie nei seguenti organismi

- Consorzio vAcanze Comuni Novaresi Partecipazione 0,21%
- Istituto storico della resistenza Novara Partecipazione al 0,11%;

## PARTE 3 – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

#### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

<b>ENTRATE</b> (IN EURO)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	
ENTRATE CORRENTI	632.336,33	606.541,07	655.627,53	643.683,52	738.294,71	
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	78.370,17	76.282,70	53.532,79	20.097,88	28.977,71	
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE</b>	<b>710.706,50</b>	<b>682.823,77</b>	<b>709.160,32</b>	<b>663.781,40</b>	<b>767.272,42</b>	

<b>SPESE</b> (IN EURO)	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	564.882,66	547.539,26	558.975,59	544.868,19	567.452,25	
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	58.963,00	358.645,00	50.431,12	34.207,58	19.955,59	
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	50.702,83	34.747,87	36.772,00	38.637,71	40.911,39	
<b>TOTALE</b>	<b>674.548,49</b>	<b>940.932,13</b>	<b>646.178,71</b>	<b>617.713,48</b>	<b>628.319,33</b>	



<b>PARTITE DI GIRO</b> ( IN EURO )	<b>09</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>13</b>	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	62.893,02	47.989,51	53.599,07	47.668,80	47.707,62	- 9,50%
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	62.893,02	47.989,51	53.599,07	47.668,80	47.707,62	- 9,50%

**3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:**

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2 0 0 9</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	632.336,33	606.541,07	655.627,53	543.683,52	738.294,71
Spese titolo I	564.882,66	547.539,26	558.975,59	544.868,19	567.452,25
Rimborso prestiti parte del titolo III	50.702,83	34.747,87	36.772,00	38.683,71	40.911,39
<b>Saldo di parte corrente</b>	<b>16.750,84</b>	<b>24.253,94</b>	<b>59.879,94</b>	<b>60.131,62</b>	<b>129.931,07</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Entrate titolo IV	78.370,17	76.282,70	53.532,79	20.097,88	28.977,71
Entrate titolo V **					
<b>Totale titoli (1V+V)</b>	<b>78.370,17</b>	<b>76.282,70</b>	<b>53.532,79</b>	<b>20.097,88</b>	<b>28.977,71</b>
Spese titolo II	58.963,00	358.645,00	50.431,12	34.207,58	19.955,59
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>-19.407,17</b>	<b>-282.362,30</b>	<b>3.101,67</b>	<b>-14.109,70</b>	<b>9.022,12</b>
Entrate correnti destinate ad investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	10.970,00	283.600,00	0	35.000,00	0
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>30.377,17</b>	<b>1.237,70</b>	<b>3.101,67</b>	<b>20.890,30</b>	<b>9.022,12</b>

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

**3.3 Gestione di competenza. Quadro riassuntivo:**

**3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. – ANNO 2009**

Riscossioni	(+)	611.521,54
Pagamenti	(-)	531.330,91
Differenza	(+)	80.190,63
Residui attivi	(+)	162.077,98
Residui passivi	(-)	206.110,60
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	36.158,01

**3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. – ANNO 2010**

Riscossioni	(+)	577.915,51
Pagamenti	(-)	458.624,68
Differenza	(+)	119.290,83
Residui attivi	(+)	152.897,77
Residui passivi	(-)	530.297,06
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	-258.108,46

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. – ANNO 2011

Riscossioni	(+)	608.068,36
Pagamenti	(-)	516.363,41
Differenza	(+)	91.704,95
Residui attivi	(+)	154.691,03
Residui passivi	(-)	183.414,37
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	62681,61

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. – ANNO 2012

Riscossioni	(+)	715.561,25
Pagamenti	(-)	796.046,71
Differenza	(+)	-80.485,46
Residui attivi	(+)	258.048,81
Residui passivi	(-)	183.175,28
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	- 5.611,93

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. – ANNO 2013

Riscossioni	(+)	790.111,95
Pagamenti	(-)	614.037,22
Differenza	(+)	176.074,73
Residui attivi	(+)	285.669,79
Residui passivi	(-)	245.164,91
Differenza		
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	216.579,61

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale	101.422,84	93.772,45	94.081,87	353.515,75	356.067,06
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	556.091,53	369.908,10	479.903,19	693.469,73	832.654,74
<b>Totale</b>	<b>657.514,37</b>	<b>463.680,55</b>	<b>573.985,06</b>	<b>1.046.985,48</b>	<b>1.188.721,80</b>

### 3.4 Risultato della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione:

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	1.066.478,39	1.100.746,95	1.052.597,41	972.111,95	1.148.216,92
Totale residui attivi finali	199.232,24	256.419,62	273.196,12	258.048,81	285.669,79
Totale residui passivi finali	608.196,26	893.486,02	751.808,47	183.175,28	245.164,91
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>657.514,37</b>	<b>463.680,55</b>	<b>573.985,06</b>	<b>1.046.985,48</b>	<b>1.188.721,80</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento		25.146,63			
Spese di investimento	10.970,00	283.600,00		35.000,00	
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	10.970,00	308.746,63		35.000,00	

#### **Percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale:**

In merito alla percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale, si evidenzia che, non essendo il Comune in situazione strutturalmente deficitaria, non esiste alcun obbligo di commisurare tale percentuale ad un minimo di legge.

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza:

Residui attivi al 31.12.2012	2008_ e precedenti	2009	2010	2011	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	0	507,27	627,16	86.633,42	125.254,86
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI					171,00
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE					37.689,32
<b>Totale</b>		507,27	627,16	86.633,42	163.115,18
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	4.203,15	1.750,00			
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI					
<b>Totale</b>	4.203,15	1.750,00			
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI					1.212,63

--

Residui passivi al 31.12.2012	2008 e precedenti	2009	2010	2011	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	143,60	6.172,91	10.756,36	16.607,95	130.757,79
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	7.647,15		4.341,10	142.864,26	319,40
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI					0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	1.832,91	400,00		1.821,35	2.374,76



#### 4.1 Rapporto tra competenza e residui:

	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Percentuale tra re attivi titoli I e III e totale accertamenti e correnti titoli I e III	37,80	37,68	22,92	25,58	34,77

## 5. Patto di stabilità interno.

Il Comune di VAPRIO D'AGOGNA, con popolazione 1003 ABITANTI AL 31/12/2012, è stato soggetto al patto di stabilità dall'anno 2013.

5.1 Indicare in quali anni l'Ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno: //

5.2 Se l'Ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

## 6. Indebitamento.

### 6.1. Evoluzione indebitamento:

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	371.742,00	336.994,00	300.222,00	314.030,96	273.119,57
Popolazione residente	1026	1022	1022	1003	1016
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	363,33	329,74	293,76	313,10	268,82

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	8,02%	5,73%	5,61%	6,01%	2,33%

**7. Conto del patrimonio in sintesi:** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato e all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL

**Anno 2009**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio Netto	3.869.291,50
Immobilizzazioni materiali	3.126.072,33		
Immobilizzazioni finanziarie	28.024,45		
rimanenze			
crediti	199.232,24		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	9.738,04
Disponibilità liquide	1.066.478,39	Debiti	540.777,87
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	4.419.807,41	Totale	4.419.807,41

**Anno 2012 (il 2013 non è ancora approvato)**

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio Netto	2.585.348,11
Immobilizzazioni materiali	1.944.616,15		
Immobilizzazioni finanziarie	2.826,63		
rimanenze			
crediti	258.048,81		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	107.356,84
Disponibilità liquide	972.111,95	Debiti	484.899,59
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
totale	3,177.603,54	Totale	3.177.603,54

**7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

## 8. Spesa per il personale

### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	188.715,69	188.715,69	188.715,69	189.323,25	200.977,07
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	164.852,46	192.355,21	189.770,62	201.393,89	206.077,24
Rispetto del limite	SI	NO	NO	NO	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	<b>33,41%</b>	<b>38,82%</b>	<b>39,19%</b>	<b>38,21%</b>	<b>% 36,85</b>

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

Anno 2009	
Spesa personale*	209,17/ab
Abitanti 1026	

Anno 2010	
Spesa personale*	207,95/ab
Abitanti 1022	

Anno 2011 *	
Spesa personale	205,80/ab
Abitanti 1022	

Anno 2012 *	
Spesa personale	200,80/ab
Abitanti 1003	

Anno 2013 *	
Spesa personale	202,83 /ab
Abitanti 1016	

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti/dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti	256,50	255,50	255,50	250,75	254,00
Dipendenti					

**8.4.** Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato non si sono instaurati nuovi rapporti di lavoro flessibile.

**8.5.** Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie

Nel periodo considerato non sono state sostenute spese per rapporti di lavoro flessibile.

**8.6.** Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

L'ente non ha aziende speciali né istituzioni che possano aver instaurato rapporti di lavoro flessibile né, pertanto, sostenute spese in proposito.

**8.7.** Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Non è stato costituito il fondo

Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013

**8.8.** Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'Ente non ha esternalizzato servizi.

Convenzioni obbligatorie realizzate :

gestione associata delle funzioni di polizia municipale con il Comune di Suno (Comune capo fila) Cressa e Momo  
gestione associata ufficio ragioneria, segreteria, tributi e personale con il Comune di Fontaneto d'Agogna (Comune capo fila)

gestione associata scuola primaria e secondaria con il Comune di Suno (Comune capo fila)

gestione associata funzione "servizi sociali" con il Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio – assistenziali

## PARTE 4 – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

### 1. Rilievi della Corte dei conti.

- Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto; NO

Nel corso del quinquennio di mandato non sono stati mossi rilievi da parte della Corte dei Conti.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'Ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto

Nel corso del quinquennio di mandato l'Ente non è stato oggetto di alcuna sentenza

## **2. Rilievi dell'Organo di revisione.**

Indicare se l'Ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportare in sintesi il contenuto

Nel corso del mandato, il Comune non è stato oggetto di rilievi di irregolarità contabili.

## **3. Azioni intraprese per contenere la spesa.**

descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

**La gestione dell'Ente è sempre stata improntata all'economicità ed alla razionalizzazione della spesa corrente, in particolare mettendo in atto le seguenti misure:**

- Potenziamento accertamenti entrate correnti;
- Contrazione delle spese correnti, con particolare riguardo alle spese non strettamente necessarie per il funzionamento di servizi istituzionali o indispensabili;
- Finanziamento degli impegni del Titolo II con mezzi propri di bilancio.

## PARTE 5 – ORGANISMI CONTROLLATI

**1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

**1.1.**Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

**1.2.**Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Non vi sono enti controllati dal Comune ai sensi dell'art. 2359, c.1 n. 1 e 2 del codice civile.

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)**

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20 _____ *							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

**1.4.** Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

**Evoluzione degli organismi partecipati dall'Ente nel quinquennio:**

ORGANISMO PARTECIPATO	Quota di partecipazione al 31/12/2009	Quota di partecipazione al 31/12/2010	Quota di partecipazione al 31/12/2011	Quota di partecipazione al 31/12/2012	Quota di partecipazione al 31/12/2013
Acqua Novara VCO Spa	0,19%	0,93	0,93	0,15%	0,15%
AIA Srl	1,10%	1,1%			

La partecipazione agli organismi sopra indicati è dovuta in base a specifiche normative di legge

**1.5.** Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di VAPRIO D'AGOGNA che è stata trasmessa all'organo di revisione e, in attesa della designazione del tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, alla Conferenza Stato-città ed autonomie locali in data 25/02/2014

Vaprio d'Agogna, 25 FEB 2014



IL SINDACO

BELLOGINI Maria

*Maria Bellogini*

## CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti

Lì, 25/02/2014

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Dott. Sa OBEZZI Francesca

